Il MAD - 1976

Nel filmato il retro del volantino di convocazione del corteo di Lecce, alcune foto e sullo sfondo alcuni momenti dell'8 marzo 1976 a Roma

NON PIU' PUTTANE NON PIU' MADONNE FINALMENTE SOLO DONNE

Lo striscione del MAD in apertura del primo corteo separatista a Lecce

ricercare, sia pure in tempi brevi, soluzioni idonee e partecipate. Solo in questo modo la gente eviterà legittime reazioni e contestazioni ».

Così a Lecce la giornata della donna

Lecce, 8 marzo

La giornata della donna è stata caratterizzata anche a Lecce da alcune manifestazioni. In mattinata, per iniziativa del Mad — movimento autonomo donne — c'è stato un corteo di alcune centinaia di femministe per le vie della città, con la conclusione in piazza S. Oronzo dove c'è stato uno spettacolo di « animazione ».

In serata, poi, alla piazzetta Santa Chiara, c'è stato un dibattito, organizzato dall'Udi (Unione donne italiane) sulla condizione femminile nella società; si è esibito inoltre il « Canzoniere grecanico salentino ».

Incontro-dibattito sul piano regolatore

Lecce, 8 marzo

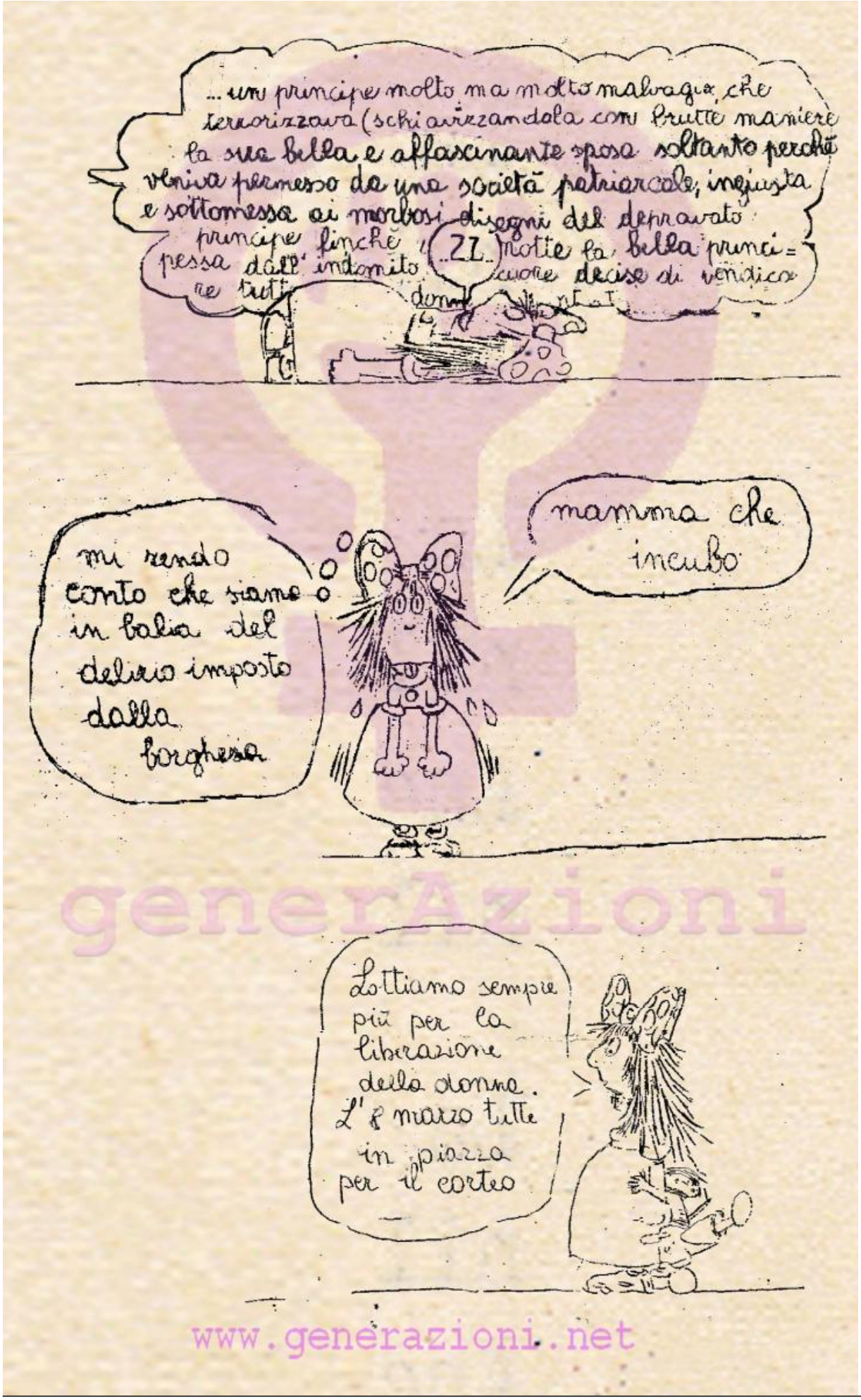
Secondo incontro-dibattito sul piano regolatore domani pomeriggio, con inizio alle 17, al

Gazzetta del Mezzogiorno - 9 marzo 1976

Il retro del volantino del '76 del "nucleo promotore" del MAD.

Abbiamo ritrovato due convocazioni precedenti all'8 per due riunioni organizzative in cui si discusse sul nome (movimento o collettivo?) e sul resto, l'organizzazione del corteo separato, le parole d'ordine, gli striscioni ... NON PIU' PUTTANE, NON PIU' MADONNE, FINALMENTE SOLO DONNE ... fu quello deciso per l'apertura, un altro "RIPRENDIAMOCI LA VITA".

I volantini sono rovinatissimi in originale, risanati in parte nella versione virtuale ...


...un principe molto ma molto malvagio, che terrorizzava (schiavizzandola con brutte maniere) la sua bella e affascinante sposa soltanto perché veniva permesso da una società patriarcale, ingiusta e sottomessa ai morbosi disegni del depravato principe finché ZZ... notte la bella principessa dall'indomito cuore decise di vendicare tutte donne
mamma che incubo
mi rendo conto che siamo in balia del delirio imposto dalla borghesia
Lottiamo sempre più per la liberazione della donna. L'8 marzo tutte in piazza per il corteo
generAzioni
www.generazioni.net

la grafica e' a cura di **Gabriella Apruzzi**i !!

foto del corteo

L'8 marzo di quest'anno cade in un momento di sviluppo del movimento delle donne:nessuno può ignorare la manifestazione del 6 dicembre a Roma,in cui tutto il movimento si è espresso in tutta la sua portata,uscendo nelle piazze per gridare la propria rabbia

Il movimento delle donne con la sua lotta ideologica e culturale attacca tutte le istituzioni che sanciscono l'oppressione e la sottomissione della donna che la costringono a un ruolo subalterno come la famiglia e la chiesa.Le donne hanno ribadito di non volere più essere sottoposte alla violenza fisica e psichica, alla repressione sessuale e alla falsa morale del matrimonio borghese,contro le leggi che sanciscono la disuguaglianza tra i sessi,contro la disparità sul luogo di lavoro,e chiedono aborto libero gratuito e assistito,la libera gestione del proprio corpo e il diritto alla maternità e lottano contro il lavoro domestico.

8 MARZO SCIOPERO E CORTEO

PARTENZA DA PORTA NAPOLI

ALLE ORE 9

comitato promotore del
MOVIMENTO AUTONOMO delle DONNE

W M.A.D

Cicl. in Prop
Lecce,via I. Castriota,I
5/3/'76

il primo volantino di convocazione dell'attivo preparatorio
a firma del gruppo promotore

N elle fabbriche,nei quartieri,nelle scuole,il movimento per la liberazione della donna é sempre più in lotta,diventa sempre più offensivo al fianco della classe operaia,per mettere in discussione il potere dei padroni.La battaglia per l'aborto libero gratuito ed assistito é uscita da ll'ottica del semplice diritto civile,ha messo in discussione il governo Moro,la doppia morale,il partito della borghesia,la DC.
Le lotte che con sempre più forza le operaie hanno gestito nelle fabbriche contro i licenziamenti,e la cassa integrazione,sono diventate una cosa sola con la richiesta di liberazione.Hanno sfatato il mito della classe operaia femminile subalterna spoliticizzata e quindi facile mossa di manovra a cui far pagare la crisi.Le lotte delle studentesse contro le scuole-ghetto e i contenuti reazionari hanno investito tutto il movimento giovanile del dibattito sulla concezione borghese della donna; hanno dimostrato la volontà di ribaltare i contenuti e la divisione dei ruoli che nella scuola si tenta di far passare.Tutti questi elementi le studentesse le porteranno in piazza l'8 marzo.
L' 8 marzo giornata internazionalista della donna ricorda l'eccidio delle operaie di New York (morirono nell'incendio della fabbrica in cui il padrone le aveva rinchiuse per impedirle di lottare).Quindi questa giornata di lotta deve vedere la presenza del movimento delle donne in tutte le piazze.Quest'anno l'8 marzo diventa una scadenza per tutto il movimento popolare.

generAzioni

- Per buttare la DC
- Sconfiggere l'ideologia della crisi e della reazione con la doppia faccia dei dispacci di Paolo VI e i licenziamenti.
- La mancanza di sbocchi professionali

A Lecce l'8 marzo deve vedere un salto qualitativo del movimento delle donne per coinvolgere e organizzare tutte le realtà finora espresse.Deve esprimere la sintesi delle lotte delle studentesse delle operaie dell'Harry's contro la chiusura della fabbrica,e delle casalinghe.Deve coinvolgere tutta la città sui problemi dei servizi, dei consultori, degli asili nido dell'edilizia popolare e avere come controparte Capilungo e il suo "harem" mafioso.Su questa proposta per costruire un organismo di massa dobbiamo preparare questa giornata di lotta.

ATTIVISTE DEL PER LA PREPARAZIONE DELLE INIZIATIVE PER L'8 MARZO, GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA
(SABATO 24 PAL. CASTO ORE 17)

www.generazioni.net

Martedì si è già discusso sul tema della questione femminile nelle singole classi.Nel volantino precedente abbiamo cercato di dare una indicazione sommaria per la discussione.

Nell'analisi della condizione della donna bisogna partire dalle contraddizioni che questa vive all(interno della società e più specificatamente nella famiglia e nella scuola. Dopo lostato di soggezione che per millenni ha vissuto nei confronti dell'uomo sta affermando sempre più con forza il suo no al mito della naturale superiorità maschile contrapposta alla naturale inferiorità femminile.

L'8 marzo, giornata internazionale della donna esprimerà una sintesi delle lotte che fino ad oggi le donne hanno portato avanti:nei quartieri le casalinghe,stanche di essere considerate unicamente come mogli e madri,di essere utilizzate gratitamente per assolvere a una mole enorme di lavoro domestico di cui dovrebbe farsi carico la società con i servizi adeguati.

Nelle fabbriche le operaie che hanno sfatato il mito della classe operaia femminile spoliticizzata e facile massa di manovra,che hanno detto basta al doppio sfruttamento,

Nelle scuole conle lotte contro le scuole ghetto,i conteniti reazionari,investendo anche il movomento giovanile per la trasformazone dei rapporti interpersonali.

A Bologna l'8 marzo deve coinvolgere e organizzare tutte quelle realtà che fino al adesso enche qui si sono espresse. D've vedere uno sforzo da parte di tutte le compagne per la costruzione di un organismo di massa delle donne; avere come punti di riferimento le donne dei quartieri popolari e le operaie della Harri's mode.

Questo su un programma che veda investito tutto il tessuto cittadino su obbiettivi di lotta precisi: asili nido,consultori, servizi sociali, edilizia popolare.

LUNEDÌ 8 MARZO
SCIOPERO, CORTEO,
ASSEMBLEA, CANZONI.
VENITE TUTTE!!!

Nucleo promotore del
MOVIMENTO AUTONOMO delle DONNE

www.generazioni.net

il volantino di convocazione del corteo

la prima uscita della sigla MAD

Luogo: Lecce
Anno: 1976
Parole chiave: Le studentesse
Campi di memoria: Politica delle donne

URL di riferimento: https://www.liberazioni.it/il-mad-1976